UNIONE VENETA BONIFICHE

RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO di Padova

IL GAZZETTINO di Venezia

IL GAZZETTINO di Rovigo

IL GAZZETTINO di Treviso

la VOCE di ROVIGO nuova

la Nuova di Venezia e Mestre

il mattino di Padova

la tribuna di Treviso

IL GIORNALE DI VICENZA

L'Arena IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

29 APRILE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3
Veronese			
Adige Po			
Delta del Po			
Alta Pianura Veneta			
Brenta			
Adige Euganeo			
Bacchiglione			
Acque Risorgive			
Piave			
Veneto Orientale			
LEB			

29 APRILE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

RISCHIO IDRAULICO

Mandria, bacino anti-allagamenti Lavori entro l'anno

(Al.Rod.) «Il centrosinistra ha preferito spendere i soldi per ricomperare le porte delle casette del campo nomadi di via Longhin, piuttosto che mettere in sicurezza dagli allagamenti il quartiere Forcellini». Via libera della giunta (tra le polemiche) alla proposta dell'assessore all'edilizia pubblica Fabrizio Boron per la realizzazione di un bacino di laminazione, largo circa 7 metri e lungo 1.650 metri, posto a margine del lato nord-ovest della bretella per Abano Terme, a servizio della zona Mandria, a sud della città. Un intervento finalizzato ad evitare che le piogge copiose causino gli allagamenti in via Chioggia e in via Carnia.

«Mentre c'è chi parla, come la Moretti o Micalizzi che hanno preso il brutto vizio di imitare il loro leader che ha solo promesso opere infrastrutturali per salvaguardare le città dal rischio idraulico, c'è chi fa: questa amministrazione ha messo sul piatto un'opera importante anticipando anche le risorse pur di iniziare i lavori al più presto - tuona Boron - Oggi abbiamo approvato sia il progetto per realizzare il bacino di laminazione, che la modifica dell'accordo di programma, sottoscritto nel 2011 da Comune, Consorzio di Bonifica Bacchiglione e Brenta e Veneto Strade». Il progetto per la realizzazione del fossato, prevede anche interventi di espurgo dei fossi, dei tombini e dei ponticelli esistenti lungo il percorso per consentire il deflusso delle acque verso il terrapieno di progetto. L'importo complessivo dell'opera è di 330mila euro. Il costo verrà interamente anticipato dal Comune in attesa di introitare il finanziamento di Veneto Strade pari a 214mila e 500 euro. Considerata l'urgenza e al fine di garantire la sicurezza idraulica della zona Mandria, i lavori inizieranno entro l'anno. Complice la campagna elettorale, Boron non rinuncia a punzecchiare il centrosinistra: «Domani in consiglio andremo a votare il via libera agli espropri di un'area necessaria a realizzare un bacino di laminazione che metterà in sicurezza idraulica Forcellini. Espropri bloccati a suo tempo da Micalizzi. Evidentemente la giunta di cui faceva parte ha preferito utilizzare quelle risorse per sostituire i serramenti del campo nomadi di via Longhin».

VI Padova IL GAZZETTINO

URBANISTICA Via libera della Giunta per una variante al Pat

Ospedale a Padova Est, il Comune stringe i tempi

Mandria, bacino anti-allagamenti Lavori entro l'anno

Armati in casa, a 13mila adesso serve un certificato

FONDI Stanziamenti

Da Venezia altri 2,4 milioni per lavori idraulico-forestali

VENEZIA - E' di quasi 15 milioni di euro l'importo della spesa autorizzata dalla giunta regionale per la realizzazione del programma di interventi di difesa idrogeologica, sistemazione idraulico-forestale, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e rimboschimento compensativo per l'anno 2015. Il provvedimento è stato approvato su relazione dell'assessore all'ambiente e alla difesa del suolo in attuazione della Legge Forestale della Regione del Veneto (n. 52/1978). I 15 milioni attribuiti costituiscono una seconda tranche che va a sommarsi ai 6,2 milioni di euro già autorizzati a fine marzo, portando così a oltre 21 milioni di euro l'impegno finanziario complessivo per l'anno corrente, a cui vanno aggiunti altri 2.225.000 euro che la giunta regionale ha assegnato ieri per la prosecuzione delle opere di manutenzione forestale attivate nel 2013.

Gli interventi realizzati dalle strutture forestali regionali riguardano sia la superficie boscata e la difesa dei boschi, sia il recupero ambientale, il consolidamento dei fenomeni franosi e le criticità di natura idrogeologica derivanti dagli eventi meteo-alluvionali. Questi lavori vengono eseguiti direttamente, in economia, dai servizi operanti presso le Sezioni Bacino Idrografico territorialmente competenti. Nel corso dell'ultimo triennio sono stati in media impiegati annualmente circa 620 operai forestali.

La spesa autorizzata con la seconda tranche è di 3,5 milioni per il settore forestale di Belluno, di 2,4 milioni per quello di Padova-Rovigo, di 3,3 milioni di euro per quello di Treviso, di 2,5 milioni per quello di Verona e di 3 milioni per il settore forestale di Vicenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROVIGO

Tu lavori, ma lo Stato riscuote

FONDI Stanziamenti

Da Venezia altri 2,4 milioni per lavori idraulico-forestali

VIGILI URBANI

Passaggio di consegne al comando di viale Oroboni

Sabrina Pizarella se ne va a lavorare a Milano

IMPEGNO DI SPESA DI ALTRI 15 MILIONI PER SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI 2015

Comunicato stampa N° 689 del 28/04/2015

(AVN) – Venezia, 28 aprile 2015

E' di quasi 15 milioni di euro l'importo della spesa autorizzata dalla giunta regionale per la realizzazione del programma di interventi di difesa idrogeologica, sistemazione idraulico-forestale, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e rimboschimento compensativo per l'anno 2015. Il provvedimento è stato approvato su relazione dell'assessore all'ambiente e alla difesa del suolo in attuazione della Legge Forestale della Regione del Veneto (n. 52/1978). I 15 milioni attribuiti costituiscono una seconda tranche che va a sommarsi ai 6,2 milioni di euro già autorizzati a fine marzo, portando così a oltre 21 milioni di euro l'impegno finanziario complessivo per l'anno corrente, a cui vanno aggiunti altri 2.225.000 euro che la giunta regionale ha assegnato oggi per la prosecuzione delle opere di manutenzione forestale attivate nel 2013.

Il programma operativo è stato formulato per singola unità idrografica e indica le previsioni di spesa per le opere previste dal 2015 al 2017, assegnando i corrispondenti budget operativi per l'anno 2015. I due provvedimenti di impegno di spesa – aggiunge l'assessore – tengono conto anche delle innovazioni introdotte dal 1° gennaio 2015 con l'applicazione del D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. Ciò consentirà, tra le altre cose, la corresponsione degli stipendi agli operatori assunti a tempo indeterminato e l'assunzione per le maestranze assunte a tempo determinato, garantendo tutto il processo di spesa posto in capo a queste strutture della Regione per l'esecuzione del lavori e per la conduzione dei relativi cantieri.

Gli interventi realizzati dalle strutture forestali regionali riguardano sia la superficie boscata e la difesa dei boschi, sia il recupero ambientale, il consolidamento dei fenomeni franosi e le criticità di natura idrogeologica derivanti dagli eventi meteo-alluvionali. Questi lavori vengono eseguiti direttamente, in economia, dai servizi operanti presso le Sezioni Bacino Idrografico territorialmente competenti. Nel corso dell'ultimo triennio sono stati in media impiegati annualmente circa 620 operai forestali.

La spesa autorizzata con la seconda tranche è di 3,5 milioni per il settore forestale di Belluno, di 2,4 milioni per quello di Padova-Rovigo, di 3,3 milioni di euro per quello di Treviso, di 2,5 milioni per quello di Verona e di 3 milioni per il settore forestale di Vicenza.